

Progetto Formativo Triennale del MLO (2008-2010)

"SANTI DELLA SALVEZZA SOCIALE": VOCAZIONE E MISSIONE DEI LAICI ORIONINI

**Approvato nell'Assemblea del
Coordinamento generale del MLO
Madrid, 16,17,18 Ottobre 2007**

PREMESSE PER IL PROGETTO FORMATIVO

Carta di Comunione MLO

11. Importanza e finalità della formazione

“Nello scoprire e nel vivere la propria vocazione e missione, i fedeli **laici** devono essere formati a quell'unità di cui è segnato il loro stesso essere membri della Chiesa e cittadini della società umana”.¹

Il MLO, rafforzando nei suoi membri il senso dell'appartenenza alla Chiesa mediante il battesimo, aiuta a **formare nel carisma orionino**, che costituisce la loro identità e ragione d'essere nella Chiesa, con l'obiettivo di offrire al popolo di Dio il contributo specifico per cui il Signore ha suscitato Don Orione e la Piccola Opera. La **formazione** consiste in un cammino graduale, globale e permanente attraverso un rapporto vitale con la Parola di Dio, con la Chiesa, sull'esempio di Don Orione, con concrete relazioni ed esperienze ecclesiali e orionine.

14. Compiti formativi del Coordinamento

I coordinamenti hanno il compito di: (...)

COORDINAMENTO CENTRALE

Elabora, in collaborazione con i consiglieri generali incaricati dei FDP, PSMC e ISO, un **progetto formativo ed apostolico triennale** e un **sussidio** annuale da adattare nelle singole nazioni con una adeguata programmazione e pianificazione.

XII° Capitolo generale FDP

DEC: 2. Comunione carismatica con i laici. Progetto formativo

Per favorire un cammino di condivisione del **carisma** e della missione, si predisponga un **itinerario di formazione alla spiritualità** per religiosi e **laici** insieme.

Il Governo Generale e il Coordinamento Centrale del MLO preparino un **progetto formativo** che prevede e include:

- a) lo studio e l'approfondimento della **Carta di Comunione** con attenzione all'oblazione **orionina**;
- b) l'elaborazione di un **sussidio di formazione** per religiosi e **laici** (cfr. n. 14 *Carta di Comunione*).

Il Governo Provinciale e il Coordinamento Provinciale del MLO organizzino:

- a) ritiri e corsi di esercizi spirituali nel corso dell'anno;
- b) momenti forti di vita **orionina** a livello provinciale e locale.²

¹ *Christifideles laici*, n. 59.

² Cfr CG 11, Moz. 15.

X° Capitolo Generale PSMC

LINEE PRIORITARIE

6. Favorire i coordinamenti locali e territoriali del MLO. Studiare ed approfondire la "Carta di comunione", partecipare alla stesura dei progetti formativi per i laici, intesi come nuovo soggetto vocazionale, formarci al carisma, alla lettura dei segni dei tempi, al discernimento comunitario, come comunità allargata (PSMC, FDP, ISO, MLO).
7. Essere comunità aperte ai laici, cioè capaci di accoglierli, animarli e incoraggiarli a condividere lo spirito, la missione e l'identità orionina per diventare una forza spirituale di fraternità e di comunione ecclesiale, nel rispetto delle reciproche vocazioni e dei diversi stili di vita propri dei religiosi e dei laici.³
8. Promuovere una formazione sistematica rivolta ai dipendenti, ai volontari e collaboratori vari, per garantire la continuità dell'azione apostolica nello stile orionino.
15. Realizzare, insieme ai laici, incontri formativi di pianificazione, di spiritualità orionina, dottrinale e missionaria, per raggiungere comunità profetiche propositive.

³ cfr. VFC 70

Progetto Formativo Triennale del MLO (2008-2010)

"SANTI DELLA SALVEZZA SOCIALE": VOCAZIONE E MISSIONE DEI LAICI ORIONINI

- 1. INTRODUZIONE**
- 2. FONDAMENTO**
- 3. NUCLEI TEMATICI**
- 4. PROPOSITI DEL PROGETTO**
- 5. ASPETTATIVE DEI RISULTATI**
- 6. ASPETTATIVE DEI RISULTATI TRASVERSALI**
- 7. QUADRO METODOLOGICO**
- 8. RISORSE**
- 9. BIBLIOGRAFIA SUGGERITA**
- 10. ANNESSI**

1-INTRODUZIONE

Che cos'è un progetto formativo per laici?

La **formazione** è un **cammino** che sono invitati a percorrere tutti i laici che, attenti alla chiamata di Dio, desiderano approfondire e maturare la propria vocazione e missione nella Chiesa e nel mondo. Una strada che conduce a crescere, a maturare in continuità, a portare sempre più frutto⁴, e che facilita la relazione tra fede e vita⁵.

Pertanto:

Un progetto formativo non è un corso intensivo sui temi di interesse.

Un progetto formativo è una risonanza nei laici dei contenuti affinché si lascino interpellare da questi, li conoscano in profondità e li impegni ad orientare la propria vita.

Per quale motivo elaborare un progetto formativo del MLO?

Il progetto formativo si elabora affinché tutti i suoi membri:

- **si nutrano** della Parola di Dio, dei Documenti del Magistero della Chiesa, della vita di Don Orione e dei suoi scritti, della Carta di Comunione, dei documenti delle Congregazioni Religiose, e di qualsiasi bibliografia che arricchisca la formazione;
- **si lascino interpellare** nella loro vita personale, comunitaria e secolare;
- **possano esprimersi** attraverso la preghiera, la parola, il discorso, i gesti;
- **possano renderlo esperienza di vita**, incarnando i valori evangelici e carismatici;
- **si impegnino** a riconoscere che "nella loro esistenza non possono esserci due vite parallele: da una parte la vita cosiddetta "spirituale", con i suoi valori e con le sue esigenze, e dall'altra la vita cosiddetta "secolare", ossia la vita di famiglia, di lavoro, di rapporti sociali, di impegno politico e culturale⁶; ma ricreare il carisma orionino nell'ambito personale e orientarlo a favorire un maggior spirito di famiglia carismatica.

A chi è diretto il progetto formativo del MLO?

Il progetto formativo del MLO è un cammino che sono invitati a percorrere:

- **tutti i laici appartenenti o meno ad associazioni orionine** che, essendo parte della Chiesa e del mondo, si impegnano a vivere e trasmettere il carisma di San Luigi Orione, prestando continua attenzione ai segni dei tempi e crescendo nell'esercizio della "*carità che tutto ristora, tutto edifica, tutto unifica in Cristo e nella sua Chiesa*".⁷

⁴ Cfr. Christifidelis Laici N° 57

⁵ "La dissociazione, che si costata in molti, tra la fede che professano e la loro vita quotidiana, va annoverata tra i più gravi errori del nostro tempo". (GS N° 43)

⁶ Cfr. Christifidelis Laici N° 59

⁷ Cfr. Carta di Comunione del MLO N° 2 y N° 7

Non si deve perdere di vista che il MLO è un **Movimento** di laici, per questo si aggiunge un elemento essenziale alla formazione che è un camminare verso l'unità nella diversità, attuando le parole di Benedetto XVI: *"che i Movimenti siano sempre scuole di comunione, compagnie in cammino in cui si impara a vivere nella verità e nell'amore che Cristo ci ha rivelato e comunicato per mezzo della testimonianza degli Apostoli"*⁸. Pertanto è anche rivolto a:

- **tutti i laici dipendenti**⁹ che, lavorando nelle Opere, contribuiscono affinché le stesse abbiano una finalità apostolica e carismatica propria.
- **tutti i Religiosi e Religiose** che "alla luce degli esempi e degli insegnamenti del Fondatore, si impegnano a collaborare coi laici in un cammino di formazione e condivisione della missione".¹⁰
- **tutti i Religiosi, Religiose e laici insieme**¹¹ per imparare a camminare nel rispetto reciproco dei ruoli di ciascuno, e raggiungere una comunione autentica nella complementarità ed essere testimonianza di unità della famiglia carismatica.

Chi è chiamato all'elaborazione del progetto formativo del MLO?

- **Il Coordinamento Centrale del MLO in collaborazione coi FDP, PSMC ed ISO**¹². Osservando l'inestimabile contributo che apportano i Religiosi con il loro servizio specifico, che è "*coltivare il Dono più prezioso: lo spirito*" per assicurare, in questo modo, la spiritualità ecclesiale e carismatica nel processo formativo¹³

⁸ Messaggio di Sua Santità Benedetto XVI ai partecipanti al II Congresso Mondiale dei Movimenti Ecclesiali e delle Nuove Comunità (22/05/2006)

⁹ "Per conservare l'identità carismatica (...) ogni opera, in collaborazione con il segretariato provinciale, programma un'azione formativa capillare, continua, diversificata per tutti i dipendenti, con il contributo del MLO, attraverso una rilettura laicale del carisma, con la pubblicazione di qualche sussidio, per esplicitare le motivazioni etico-religiose e lo stile di servizio orionino nell'opera" - cfr. Le Decisioni N° 3 del XII° Capitolo generale di FDP.

"Promuovere una formazione sistematica rivolta ai dipendenti, ai volontari e collaboratori vari, per garantire la continuità dell'azione apostolica nello stile orionino. – cfr. Atti del X° Capitolo generale PSMC, Apostolato della Comunità, Linea Prioritaria N° 8

"Il rapporto "da religiosi" con i dipendenti ("coinvolgere", "sensibilizzare") fa bene a loro e fa bene a noi religiosi. Ed evidentemente fa bene all'apostolicità dell'opera"- cfr. Far crescere la comunità che ci fa crescere, Lettera di Don Flavio Peloso, dicembre 2006.

¹⁰ Cfr. Documento del XII Capitolo generale dei FDP, p.43

"Don Orione, infatti, aveva previsto il grande apporto dei laici nelle nostre opere, inteso come un passo necessario di sviluppo. Don Orione, a inizio secolo, prevede anche la presenza di laici consacrati. Nelle prime Costituzioni del 1904, già parlava di laici «che volessero stringersi alla Congregazione con vincolo spirituale e sarebbero disposti a fare i voti se fosse loro dato». Gli Istituti Secolari laicali furono riconosciuti canonicamente solo nel 1947. Il nostro Istituto Secolare Orionino, nato negli anni '60, ha ricevuto l'approvazione ecclesiastica il 13 maggio 1997" (*Laici con Don Orione*, 9-10; vedi anche *Messaggio di Giovanni Paolo II al Movimento Laicale Orionino* (dal Vaticano, 7 ottobre 1997); cfr. *Carta di comunione*: « Formazione » (nn. 11-14); « Missione » (nn. 15-19).

¹¹ cfr. Decisione N° 2 del XII° Capitolo Generale dei FDP; Atti del X° Capitolo Generale PSMC, Apostolato della Comunità

¹² cfr. Carta di Comunione del MLO N° 14

¹³ Piano formativo dei FDP, Roma 2004, 374-377 e 397-398

2- FONDAMENTO

Essere "Santi della salvezza sociale"¹⁴ è un'esortazione a vivere la vocazione alla santità, ed a compiere la missione di "Instaurare omnia in Cristo".

In altre parole, è rendere realtà le parole che Don Roberto Simionato disse in occasione della canonizzazione di Don Orione: "guarderanno Lui, guarderanno noi", "per essere i santi che la Chiesa e la società di oggi esigono"¹⁵

Il fondamento di questo progetto considera due aspetti: quello *formativo* e quello *pedagogico-metodologico*.

A) Aspetto formativo

Questo **progetto** si basa su tre elementi:

1º) L'importanza della formazione cristiana del laico per scoprire la propria vocazione e *missione*.

La **formazione** dei fedeli laici ha come obiettivo fondamentale la *scoperta* della *propria vocazione* e la disponibilità a viverla nel *compimento della propria missione*.¹⁶

La prima e fondamentale vocazione di tutti i battezzati, è la chiamata alla *santità* cioè a vivere la perfetta carità. La *vocazione* è un elemento costitutivo della dignità dei laici, e contemporaneamente è legata alla missione e alla responsabilità affidata ad essi nella Chiesa e nel mondo"¹⁷.

2º) La formazione al carisma alla luce dei segni dei tempi per "camminare alla testa e non trascinandosi".¹⁸

"I fondatori siete voi, io non sono più che un fratello maggiore chiamato in primo luogo per divina misericordia in ordine di tempo ma siete voi quelli che portate avanti le case, e siete voi il volto della Congregazione.

O rinnovarci o morire!"¹⁹

È tempo di seminare ed arare... di lanciarsi verso tempi nuovi, di rinnovare la società, la cultura, la politica con il fuoco della carità, ispirati dai quattro amori di Don Orione: Gesù, Maria, il Papa, le Anime.

¹⁴ Nel Nome della Divina Provvidenza, Piemme 2004, p. 142

¹⁵ "...una formazione mancante li priva (ai laici) di dare risposte efficaci alle sfide attuali della società" (Documento di Santo Domingo N° 96)

¹⁶ cfr. Christifidelis Laici N° 58

¹⁷ cfr. Christifidelis Laici N° 16 e 17

¹⁸ Nel Nome della Divina Provvidenza, Piemme 2004, p.42.

"Ritornate alle sorgenti del vostro carisma attraverso una **formazione** permanente, che vi aiuti a vincere la tentazione della stanchezza e dell'adeguamento allo spirito del **mondo** e che vi faccia gustare la gioia della consacrazione totale al Signore, in un profondo respiro **apostolico**.

In tal modo, **fedeli al vostro carisma specifico**, voi potrete realmente servire la causa di **Cristo**, della **Chiesa** e dei **poveri**, camminando, come amava ripetere il vostro Padre, **"sempre alla testa dei tempi"** (**Giovanni Paolo II** All'Assemblea generale (1990), o.c.)

¹⁹ cfr. Riunioni 1934, pag. 159-161

Anche Papa Benedetto XVI ci dice: "Portate la luce di Cristo in tutti gli ambienti sociali e culturali in cui vivete. Lo slancio missionario è verifica della radicalità di un'esperienza di fedeltà sempre rinnovata al proprio **carisma**, che porta oltre qualsiasi ripiego stanco ed egoistico su di sé".²⁰

3°) La formazione congiunta di religiosi, religiose e laici nel carisma per la missione condivisa di quello "Instaurare omnia in Cristo" di fronte alle nuove sfide della Chiesa e della società²¹

La **formazione** tende a rendere possibile che religiosi e laici possano vivere con maggiore pienezza la propria corresponsabilità nella missione assumendo la sacramentalità del proprio compito caritatevole. La **formazione condivisa con la missione** è una delle componenti della sequela e della fedeltà creativa del Signore e Don Orione.

Questo permette di unire le due dimensioni vitali: la vocazione e la missione.

B) Aspetto pedagogico-metodologico

Premesso:

- che la **formazione** consiste in un cammino **graduale, globale e permanente** attraverso un rapporto vitale con la Parola di Dio, con la Chiesa, sull'esempio di Don Orione, con concrete relazioni ed esperienze ecclesiali e orionine.²²,
- che dobbiamo "*prima rinnovare noi in Cristo, per poi rinnovare gli altri*"²³ attraverso una **formazione** umana, spirituale, dottrinale, missionaria e carismatica,²⁴

questo progetto si sviluppa attraverso quattro **nuclei tematici dinamici** che, tenendo conto delle tre caratteristiche della formazione (graduale, globale e permanente), conducono permanentemente a constatare e ad assumere la realtà con una visione cristiana, carismatica e profetica.

3- NUCLEI TEMATICI

I nuclei tematici sui quali si sviluppa questo progetto formativo emergono dal capitolo IV -Missione - della Carta di Comunione del MLO: *impegno nella vita spirituale, impegno nella vita civile, impegno nella vita ecclesiale e finalmente impegno nella Famiglia Orionina*²⁵.

²⁰ Messaggio di Sua Santità Benedetto XVI ai partecipanti al II Congresso Mondiale dei Movimenti Ecclesiali e delle Nuove Comunità (22/05/2006)

²¹ "Il *Progetto di vita apostolica* si realizzerà in comunione con tutta la grande famiglia orionina, costituita da religiose, religiosi e laici, con la chiesa locale, con i gruppi, i movimenti, le associazioni, e con tutte quelle espressioni che lo Spirito voglia suscitare". – Atti del X° Capitolo Generale delle PSMC - cfr. Progetto di vita apostolica

"Per favorire un cammino di condivisione del **carisma** e della missione, si predisponga un **itinerario di formazione alla spiritualità** per religiosi e **laici** insieme". – XII° Capitolo Generale dei FDP- Decisione N° 2

²² cfr. Carta di Comunione del MLO N° 11

²³ *Lettere* II, 56.

²⁴ cfr. Carta di Comunione del MLO N° 12

²⁵ cfr. Carta di Comunione del MLO N° 16,17,18 e 19

Pertanto, le linee tematiche proposte sono:

- 1. I valori umani ed evangelici**
- 2. La relazione con la Chiesa, oggi**
- 3. L'impegno con la società civile**
- 4. L'impegno con la Famiglia Orionina**

4- PROPOSITI DEL PROGETTO

- a) Vivere la vocazione e la missione laicale come "uomini di Chiesa nel cuore del mondo, ed uomini del mondo nel cuore della Chiesa"²⁶**
- b) Far propria l'esperienza spirituale di Don Orione come Fondatore, riviverla e rinnovarla alla luce dei segni dei tempi.**

"...Per incarnare la consacrazione battesimale, guardando a Don Orione, i laici si impegnano con gioiosa disponibilità a:

1. "essere un lievito, una pacifica forza di cristiano rinnovamento"²⁷ seminando Cristo nel cuore degli uomini, della società e delle culture, mettendosi al servizio dei giovani, dei "poveri più poveri" e della Chiesa;
2. costruire il Regno di Dio mediante gesti, opere di carità e di promozione della giustizia, di denuncia delle violazioni della dignità umana, rispettando la diversità dei doni e della vocazione di ogni persona e di ogni comunità, di ogni popolo e di ogni gruppo, diventando una sola cosa attraverso il carisma del Padre Fondatore;
3. formare i bambini, i giovani e gli adulti ai valori spirituali e civili della libertà, della tolleranza, della fratellanza, della giustizia, della solidarietà e della responsabilità;
4. aderire al mandato del Papa ai laici per il terzo millennio: "proseguite nel cammino della speranza, costruendo il futuro a partire dalla vostra specifica vocazione cristiana. Saldamente radicati in Cristo e sostenuti dagli insegnamenti sempre attuali del Concilio Vaticano II, testimoniate il Vangelo agli uomini del nostro tempo".²⁸

Il fine ultimo del presente **progetto formativo** è quello che "tutti quei laici e laiche appartenenti o meno ad associazioni orione" (...) ²⁹, "**non fuggano dalle realtà temporanee per cercare Dio, bensì perseverino, presenti ed attivi, in mezzo ad esse e lì trovino il Signore**"³⁰ per vivere la perfetta carità, la chiamata alla santità..

²⁶ Documento di Puebla, N° 786

²⁷ *Scritti* 62, 92.

²⁸ cfr. Carta di Comunione del MLO, N° 10

²⁹ cfr. Carta de Comunione del MLO N° 2

³⁰ Documento di Puebla N° 797

5- ATTESE DEI RISULTATI

Attraverso questo **progetto formativo** si attendono risultati nell'ambito di tre competenze:

a) Competenza *conoscitiva*

Si spera che i laici orionini:

- **Conoscano** la vita di Don Orione come uomo e come uomo di Dio indirizzando il loro sguardo ai doni speciali legati alla sua persona e alla sua missione (**carisma personale**)
- **Esplorino** il Don Orione Fondatore della Piccola Opera della Divina Provvidenza e le sue relazioni con la Chiesa e la società del suo tempo, (**carisma di fondazione**),
- **Ricerchino** accuratamente la dottrina sociale della Chiesa ed i suoi documenti
- **Osservino** attentamente le nuove emergenze sociali, culturali e politiche
- ♦ **Conoscano** la Carta di Comunione del MLO e le costituzioni di entrambe le Congregazioni e dell'ISO ³¹

b) Competenza *procedurale*

Si spera che i laici orionini:

- **Osservino** il momento storico attuale, chiedendosi cosa farebbe il nostro Padre Fondatore oggi di fronte alle svariate situazioni personali, comunitarie, sociali o ecclesiali.
- **Scoprano** le necessità e le ricchezze all'interno del contesto personale, comunitario, sociale ed ecclesiale nel quale operano.
- **Leggano** il nostro tempo ed i suoi segni alla luce del carisma orionino per garantire la sua continuità in tutti i compiti apostolici.
- **Portino a termine** il progetto formativo con creatività ed in comunione con tutta la famiglia orionina (religiosi, religiose e laici),

c) Competenza *attitudinale*

Si spera che i laici orionini:

- **Vivano la spiritualità** di Don Orione, incarnando i valori evangelici che diedero e continuano a dare vita all'originale carisma di Don Orione.
- **Ascoltino la parola di Dio** che parla attraverso le diverse situazioni storiche; "essere contemplativi nell'azione".
- **Diffondano il carisma in ogni cultura**, essendo creativi, attivi e fedeli all'eredità ricevuta per "Instaurare tutto in Cristo".
- **Maturino** l'identità spirituale propria del laico orionino per vivere e trasmettere **il carisma**.

V Conferenza del CELAM – Documento di Aparecida, 2007, N° 210: “Sua propria e specifica missione, si realizza nel mondo in modo che con la sua testimonianza e la sua attività, contribuiscano alla trasformazione delle realtà e alla creazione di strutture giuste secondo i criteri del Vangelo”

³¹ cfr. Atti del X° Capitolo Generale PSMC – Linea prioritaria N° 6 e XII° Capitolo Generale FDP – Le decisioni N° 2

6- ATTESE DEI RISULTATI TRASVERSALI

- a) **Promuovere la formazione dei formatori**³²
- b) **Rinforzare il senso di appartenenza alla Famiglia Orionina e condividere la missione**, perché la PODP è "una pianta unica con diversi rami", "corrente di acqua viva che si spande in molti canali", come in "una famiglia unita a Cristo"³³; ed "essendo molti, formiamo un solo corpo in Cristo"³⁴
- c) **Approfondire la conoscenza dei Santi di Famiglia** come modelli da imitare nell'incarnazione del carisma³⁵
- d) **Favorire lo studio della Carta di Comunione del MLO e dei documenti e Costituzioni delle Congregazioni e dell'ISO**³⁶

7- QUADRO METODOLOGICO

Lo spirito di famiglia orionina è la radice metodologica di questo progetto. È la famiglia quella che educa per "osmosi", è la cornice che contiene i suoi componenti, è l'appoggio e lo stimolo per continuare a crescere insieme nel carisma.

Per questo motivo si suggerisce:

- Che il **progetto e le linee formative annuali** siano presentate da ciascun Coordinamento Territoriale nel corso di qualche evento di partecipazione di massa nel modo migliore e con entusiasmo.
- Che i Religiosi e le Religiose lo comunichino durante il loro incontro annuale per farlo conoscere tra i Consacrati e favorire così la loro partecipazione nella formazione **insieme**.
- Che si disponga di un spazio nelle riviste periodiche per farlo conoscere a tutta la famiglia orionina.
- Che, per quanto possibile, **si articoli** questo progetto con le proposte formative dei Segretariati, aree, consigli direttivi, consigli pastorali, etc.
- Che ogni **sussidio di formazione annuale** sia realizzato da un Coordinamento Territoriale, e si nomini uno o più membri del Coordinamento Generale incaricati della revisione del sussidio per garantire l'unità e la fedeltà alla linea formativa.

8- RISORSE

Per potere raggiungere gli obiettivi si suggerisce di mettere in pratica più risorse in modo da poter approfondire ogni linea formativa in tutti i suoi aspetti.

³² cfr. Carta di Comunione del MLO, N° 14

³³ cfr. Sui Passi p. 81-86,260; AA.VV.

³⁴ Lettera di San Paolo ai Romani, 12,5

³⁵ cfr. Carta di Comunione del MLO, N° 12

³⁶ cfr. Atti del X° Capitolo Generale PSMC – Linea prioritaria N° 6 e XII° Capitolo Generale FDP – Le decisioni N° 2

Si propone la realizzazione di:

- Sussidi di formazione annuale
- Ritiri ed esercizi spirituali di laici e religiosi insieme
- Incontri di famiglia orionina
- Visite a luoghi orionini
- Corsi o seminari sulla figura del Fondatore
- Altri eventi secondo le usanze e le abitudini di ogni realtà territoriale

A questo punto è bene fare una considerazione speciale riguardo ai **sussidi di formazione annuale**: ogni anno è necessario elaborare un sussidio che sviluppi e approfondisca una delle quattro **linee formative** del progetto.

Detto sussidio sarà composto da schede (una per ogni incontro), nelle quali verranno presentati i vari temi corrispondenti alla linea formativa annuale. Queste dovranno adattarsi alle diverse realtà culturali ed ai differenti livelli di impegno (*in modo che nessuno rimanga fuori da questo progetto*). Le stesse schede sono destinate ad essere utilizzate nelle riunioni mensili dei vari gruppi laicali o da quei laici che hanno interesse a **creocere nel carisma** senza essere associati.

Inoltre, il progetto prevede un sussidio per "lo studio e l'approfondimento della Carta di Comunione con attenzione all'oblazione orionina"³⁷

È importante evidenziare che ogni risorsa deve essere al servizio del soggetto della formazione senza perdere di vista il **dinamismo** per sviluppare questo **progetto** nel *conoscere*, nel *saper fare* e nel *vivere* il **carisma** orionino come una Grazia per la Chiesa e la Società.

9 BIBLIOGRAFIA SUGGERITA

- Concilio Ecumenico Vaticano II, Lumen Gentium
 Concilio Ecumenico Vaticano II, DECRETO APOSTOLICAM ACTUOSITATEM SULL'APOSTOLATO DEI LAICI
 Pontificio Consiglio per i laici "la formazione dei laici", Città Vaticano, 1987
 Christifideles Laici
 Pontificio Consiglio per i Laici, "LA BELLEZZA DI ESSERE CRISTIANI, I movimenti nella Chiesa", Libreria Editrice Vaticana 2007
 Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, "Compendio della dottrina sociale della Chiesa", Libreria editrice vaticana (3^a edizione) 2004
 Catechismo della Chiesa Cattolica.
 Nuovo millennio ineunte
 Deus Caritas Est
 Carta di Comunione del MLO
 Piano formativo dei Figli della Divina Provvidenza, Roma 2004
 Sui Passi di Don Orione. Sussidio per la formazione al Carisma, ed. Devoniane, Bologna 1996.
 Laici con Don Orione,
 Don Orione, Lettere I e II, Postulazione della Piccola Opera della Divina Provvidenza, Roma 1969
 Don Orione, Nel Nome Della Divina Provvidenza, Le più belle pagine di Don Orione, 4^a ed. Piemme, Casalmoferrato 2004
 Don Orione, Da vero amico, lettere ai laici
 XII° Capitolo Generale dei FDP
 X° Capitolo Generale delle PSMC

³⁷ XII° Capítolo Generale FDP – Decisione N° 2

10- ANNESSI

Sussidi di formazione della Carta di Comunione del MLO
Oblazione Orionina
Laici come Apostoli, Don Flavio Peloso